

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Cooperativa Sociale Società Dolce

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02648

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Stare in una comunità per superare le fragilità

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Progetto si realizza nelle strutture residenziali e semiresidenziali gestite da Società Dolce a Trescore Balneario e ad Azzano San Paolo, entrambe in Provincia di Bergamo.

La Residenza Sanitario Assistenziale (RSA) e Centro Diurno Integrato (CDI) Papa Giovanni XXIII di Trescore Balneario (Bg).

Gestita da Società Dolce per n. 61 posti letto residenziali accreditati e contrattualizzati per ricoveri a tempo indeterminato codice convenzione n° 001370.

Attualmente la RSA/CDI Papa Giovanni XXIII eroga servizi residenziali accogliendo persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti, non più in grado di rimanere al proprio domicilio per la compromissione anche molto grave delle loro condizioni di salute e di autonomia.

Inoltre ha due camere di degenza in cui vengono accolti ospiti adulti in stato vegetativo, per un totale di 4 posti letto.

In particolare la Cooperativa Dolce si propone di fornire agli anziani ricoverati prestazioni sanitarie-riabilitative, assistenziali, socio-culturali, ricreative ed alberghiere finalizzate alla cura ed al mantenimento dell'autonomia, adeguando costantemente le prestazioni ed i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana.

Nella struttura che ospita il progetto è collocato un Centro Diurno Anziani con 8 posti accreditati e contrattualizzati codice convenzione 001300. Per gli Utenti del C.D.I. è attivo un servizio di sollievo. Questo servizio consiste in un ricovero temporaneo con l'obiettivo di sostenere il nucleo familiare sostituendolo per periodi definiti e programmati nei compiti di assistenza, al fine di consentire un sollievo ai familiari in previsione di un successivo rientro dell'anziano nel proprio domicilio. I ricoveri temporanei sono ipotizzati per la seguente casistica:

necessità della famiglia di avere un periodo di sollievo dal gravoso carico assistenziale;

programmato o imprevisto impedimento del Caregiver e dei componenti la famiglia (malattia, ricovero, problematiche lavorative, ecc.)

Dal 2014 la RSA Papa Giovanni XXIII ha aderito all'iniziativa, di cui alla DGR 856 e successive, "Misura R.S.A. Aperta". La misura ha voluto dar vita ad un percorso di evoluzione degli interventi erogabili dalle RSA in una logica di multiservizi, per una presa in carico integrata della persona residente al proprio domicilio. Questi servizi domiciliari si integrano agli altri servizi della filiera di Società Dolce, che comprende il SAD per cui Società Dolce si è accreditata col Consorzio Servizi della Val Cavallina e consiste nell'assistenza qualificata (prevalentemente operatori ASA o OSS e educatori) al domicilio attivabile presso gli assistenti sociali dei comuni, l'ADI con accreditamento Regionale che consiste nell'assistenza prevalentemente sanitaria

(prevalentemente infermieri, medico palliatore, fisioterapista, psicologo) presso il domicilio della persona con caratteristiche di fragilità sanitaria importanti, attivabile dal medico di medicina generale.

La Cooperativa Sociale Società Dolce anche per l'anno 2016 ha mantenuto una copertura pressoché totale dei posti letto e delle giornate per il periodo di riferimento.

Il numero di giornate di presenza all'interno della Casa con decorrenza dal 01/01/2016 al 31/12/2016 sono state complessivamente 22.223 gg. rispetto alle 22.265 gg. potenziali con una saturazione del 99,82% così suddivise per classificazione:

CL 1	8924	CL 5	1322
CL 2	1165	CL 6	569
CL 3	4892	CL 7	3618
CL 4	116	CL 8	279
SV	1313		

Le classi CL1-3 sono caratterizzate da alta intensità assistenziale, le classi CL4-6 da media intensità assistenziale e le classi CL7-8 da bassa intensità assistenziale.

Gli SV sono gli stati vegetativi che necessitano di assistenza elevata.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA RSA

Al 31/12/2016 l'articolazione della tipologia di Ospiti era la seguente:

CL 1	29
CL 2	4
CL 3	13
CL 4	0
CL 5	3
CL 6	1
CL 7	10
CL 8	1
	61

UTENZA E PROVENIENZA

La provenienza degli ospiti nel periodo di riferimento risulta così suddivisa per residenza

- n. 54 provenienti dal Comune di Trescore B.rio
- n. 25 provenienti dall'ambito territoriale
- n. 9 dalla Provincia e/o fuori Provincia.

Le richieste di ammissione dell'anno 2016 sono state complessivamente 91 **per la RSA**

- n. 8 provenienti dal Comune di Trescore B.rio
- n. 42 provenienti dalla Val Cavallina
- n. 41 da provincia e fuori provincia

A fronte di una dinamica interna al 31 dicembre 2016 che è stata per la RSA di:

- *ammissioni:* 27

- *dimissioni:* 27

Per i progetti Sollievo CDI è stata di:

- ammissioni: 15
- dimissioni: 15

Attualmente gli Stati Vegetativi sono 4, due uomini e due donne.

La Residenza Sanitario Assistenziale (RSA) di Azzano San Paolo

La RSA San Paolo è autorizzata al funzionamento per n. 58 posti letto accreditati presso regione Lombardia, di cui 9 contrattualizzati per ricoveri a tempo indeterminato, Deliberazione Asl Bergamo n°895 del 30/10/2015.

La RSA di Azzano si caratterizza per un'utenza in continuo ricambio dovuto al fatto che i posti contrattualizzati per i quali la Struttura riceve contributi regionali sono solo 9, pertanto le rette sono un po' più alte della media provinciale. Essendo quindi la maggior parte posti solventi, vengono spesso utilizzati per periodi anche brevi di sollievo per le famiglie in attesa di posti definitivi più vicini alla residenza e con rette più contenute. Spesso inoltre le domande più urgenti sono di accoglienza dopo dimissioni da reparto ospedalieri in un'ottica di dimissioni protette.

Pertanto l'analisi dei dati relativi alle classi SOSIA sono poco significativi.

I servizi offerti dalla struttura sono quelli che vengono erogati anche a Trescore Balneario.

I servizi offerti dalle RSA e dal CDI

- assistenza medica
- assistenza infermieristica
- assistenza psicologica
- igiene e cura della persona
- vitto ed alloggio
- terapia della riabilitazione in palestra attrezzata
- interventi animativi-educativi
- servizio religioso
- parrucchiere - barbiere
- podologo
- servizio lavanderia per ospiti

Gli interventi animativo-educativi sono curati da personale con laurea in scienze dell'educazione, supportati da uno psicologo per attività specifiche di sostegno ai familiari.

Molteplici sono i progetti attivati nel corso dell'anno:

1. *Progetto di "riattivazione cognitiva e affettivo-relazionale" (settimanale);*
2. *Progetto alternanza scuola lavoro con le scuole del territorio;*
3. *Progetto "teatro" (sedute di gruppo, settimanale);*
4. *Progetto "stimolazione cognitiva e prassico-motoria nel piccolo gruppo" (settimanale);*
5. *Progetto "giardinaggio sensoriale" (stagionale);*
6. *Progetto caffè al piano, (mensile);*
7. *Progetto Assistenza Spirituale con la Parrocchia di Azzano (da gennaio ad aprile)*
8. *Progetto gemellaggio con (RSA di Azzano San Paolo e CDI Paratico e RSA Sale Marasino)*

9. *Progetto Memo caffè (sostegno al Caregiver, aperto al territorio)*
10. *Progetto sostegno e orientamento famiglie utenti fragili (psicologa)*
11. *Progetto Pet Therapy*

Ogni anno i progetti possono variare poiché seguono gli obiettivi educativo assistenziali relativi agli Ospiti presenti in struttura; l'approccio seguito all'interno delle due RSA è l'Approccio Protesico, che punta alla cura globale della persona anziana attraverso la riduzione dello stress, la promozione del benessere, il pieno rispetto dei tempi e ritmi di vita della persona, la personalizzazione degli interventi sull'ambiente, delle proposte di attività da svolgere e dell'approccio relazionale utilizzato con il singolo individuo.

Dati di contesto: strutture residenziali e semiresidenziali del territorio.

Negli ultimi vent'anni le "case di riposo" sono notevolmente cambiate: dal nome, all'organizzazione dell'assistenza, alla tipologia degli utenti accolti; con il Piano Socio-Assistenziale 1988/1990 la Regione Lombardia ha definito gli standard di tali strutture unificate sotto l'unica denominazione: Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA). La possibilità alternativa per l'anziano all'inserimento in una struttura residenziale, è nata con l'apertura dei Centri Diurni Integrati (CDI), che garantiscono il soddisfacimento delle sue esigenze primarie durante il giorno, favorendo la sua permanenza nell'ambiente domiciliare.

Il Servizio Sociale del comune di residenza dell'anziano è il principale riferimento per tutte le informazioni al cittadino riguardanti le strutture presenti nel territorio, la tipologia di servizi offerti, nonché l'eventuale regolamentazione per i ricoveri temporanei. È sempre di competenza del servizio sociale del comune di residenza dell'anziano la valutazione di particolari criticità dal punto di vista economico, in tali circostanze è lo stesso servizio che accerta la situazione socio-economica individuale e quella dei familiari, anche al fine di un eventuale contributo al pagamento della retta richiesta dalla struttura. Nella provincia di Bergamo sono presenti strutture residenziali e strutture diurne che si rivolgono alla popolazione anziana fragile.

L'Offerta Residenziale comprende le 62 Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per l'accoglienza, di norma, di persone di età superiore ai 65 anni che necessitano di un supporto assistenziale specifico, nonché di prestazioni sanitarie, impossibilitate a rimanere al proprio domicilio. Per le persone ricoverate nei posti letto accreditati e contrattualizzati la struttura fornisce, oltre alle prestazioni "alberghiere", tutte le prestazioni sanitarie di base, vale a dire: le cure del medico della struttura, poiché dal momento dell'ingresso in via definitiva in RSA l'assistito viene cancellato dagli elenchi del medico di base, le correlate prestazioni infermieristiche e ausiliarie, i farmaci necessari e gli ausili per l'incontinenza.

In alcune strutture sono disponibili posti letto per rispondere ai bisogni di ricovero temporaneo, sia attraverso specifiche convenzioni con gli Ambiti Territoriali (Comuni), sia a gestione diretta da parte delle RSA, tali posti, chiamati "di sollievo",

sono offerti alle famiglie che ne fanno richiesta, per periodi di tempo limitati. L'Offerta Diurna comprende i **30 Centri Diurni Integrati (CDI)** che si rivolgono a persone affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali; di norma, di età superiore a 65 anni, sole, anche con un discreto livello di autonomia, ma a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o solidale per le quali l'assistenza domiciliare risulta troppo onerosa o insufficiente; che siano in grado di raggiungere, con il trasporto protetto, il servizio. Tali strutture, alcune attigue ad una RSA, sono un utile supporto per tutti i cittadini non auto-sufficienti che, pur avendo una rete familiare, non possono essere seguiti a tempo pieno presso il loro domicilio, e grazie a tale servizio possono ritardare il ricovero in una struttura residenziale.

(dati del sito ufficiale dell'ATS di Bergamo – Regione Lombardia)

Nello specifico la RSA di Trescore si inserisce nel territorio del Consorzio Val Cavallina, comprendente 20 Comuni in cui sono presenti 3 RSA e 2 CDI oltre ai servizi domiciliari.

In questo territorio la RSA di Trescore è l'unica struttura che accoglie stati vegetativi.

In Provincia di Bergamo la ricettività in RSA con nuclei dedicati è in 3 strutture lontane dalla Val Cavallina, per un totale di 63 posti letto.

Invece in RSA/RSD la ricettività su posti letto ordinari è di un totale variabile di circa 22 su tutta la Provincia di Bergamo.

I Destinatari del Progetto di Servizio Civile Volontario

I destinatari individuati del progetto sono gli **ospiti del CDI, della RSA e gli ospiti in stato vegetativo**, ai quali attraverso una pianificazione e realizzazione delle attività dei Volontari del Servizio Civile, ci si propone di offrire un servizio più flessibile, individualizzato, costruito sulle esigenze del singolo e orientato al mantenimento delle autonomie e competenze relazionali.

I Beneficiari del Progetto

- I **Volontari del Servizio Civile** che inseriti in un ambiente protetto, in sicurezza possono approcciarsi ad una realtà di fragilità anche grave, accompagnati da un educatore e da un'equipe multidisciplinare che potrà contribuire alla loro crescita personale e professionale, dando loro una panoramica dei servizi socio sanitari del territorio e delle patologie e disabilità della terza età.
- I **familiari e amici degli ospiti** della struttura, che potranno beneficiare di una risorsa in più ampliando la copertura del servizio di animazione e compagnia.
- Le **organizzazioni attive sul territorio**, quali le scuole che attivano l'alternanza scuola lavoro e che vengono accolti per i tirocini; i volontari

della San Vincenzo che operano all'interno della Rsa di Trescore Balneario; l'Associazione Alzheimer Bergamo a cui viene dato un ufficio presso la RSA di Trescore Balneario per l'apertura settimanale di uno sportello di ascolto, consulenza e orientamento gestito da un educatore professionale e la gestione dell'Alzheimer caffè aperto al territorio; L'Associazione di volontariato "Conta su di me" che affianca le attività di Animazione presso la Rsa di Azzano San Paolo.

- I **cittadini del territorio** che si avvicinano alle RSA cercando orientamento e informazione relativamente ai servizi offerti alle persone anziane fragili

7) *Obiettivi del progetto:*

Il presente progetto è pensato in modo che possa intervenire nelle aree di criticità emerse dall'analisi ex ante dei servizi offerti e dai risultati degli obiettivi che si intendono perseguire.

Le aree che si vogliono potenziare sono riferibili al miglioramento delle abilità relazionali dei destinatari, al supporto nella presa in cura di essi valorizzando i rapporti di vicinanza e le autonomie residue, con occasioni di scambio tra destinatari e beneficiari del progetto.

Per ciascun obiettivo specifico sono stati definiti uno o più indicatori quantitativi e /o qualitativi che permetteranno, attraverso un periodico e continuo monitoraggio di modificare eventualmente gli interventi per ottimizzare i risultati.

Obiettivo è anche di dare ai Volontari del Servizio Civile un'opportunità di vivere un'esperienza umana significativa che possa sensibilizzarli nei confronti delle fragilità proprie degli anziani e delle persone che vivono l'ultimo periodo della propria vita in una struttura, dei parenti che vivono il distacco o il lutto complesso di un familiare in stato vegetativo.

Il volontario in questo progetto potrà assimilare la conoscenza della filiera dei servizi socio sanitari e socio assistenziali sia residenziali, semiresidenziali e domiciliari, che potrebbe servirgli in una possibile professione in ambito socio-sanitario.

Obiettivi relativi ai destinatari del progetto:

- Supportare il lavoro degli educatori nelle attività strutturate di grande gruppo e lo psicologo negli incontri del memo caffè
- Ampliare le attività di stimolazione manuale con inserimento di laboratori finalizzati anche alla personalizzazione degli spazi della struttura
- Supportare educatori e volontari nelle attività in cui viene richiesta maggior

attenzione agli ospiti

- Promuovere la cultura della cura della persona anche attraverso la vicinanza, lo stare accanto anche nella terminalità, l'essere presente anche in assenza dei familiari accanto agli ospiti in stato vegetativo

Obiettivi relativi ai beneficiari del progetto:

- Promuovere l'integrazione dei familiari beneficiari del progetto con l'istituzione di momenti conviviali periodici quali merende, aperitivi, in cui anche i familiari possano relazionarsi tra loro instaurando relazioni informali di auto mutuo aiuto
- Aprire maggiormente al territorio i momenti di attività ludiche quali ad esempio tombole e visione di film per una maggiore sensibilizzazione dei cittadini di ogni età alle problematiche della terza e quarta età
- Promuovere la sensibilizzazione dei giovani al servizio civile volontario e ad un ruolo nel volontariato nelle associazioni del territorio
- Alleviare l'ansia e il senso di abbandono dei familiari che inseriscono il proprio caro in struttura, in modo da far vivere loro la delega alla cura specialistica dei professionisti non come un abbandono ma come una scelta di cura e qualità della vita del proprio caro
- Accogliere i cittadini che si presentano presso le Strutture fornendo loro una corretta e completa informazione rispetto alla rete dei servizi offerti dalle Strutture e dal territorio agli anziani fragili

Obiettivi specifici per i Volontari del Servizio Civile

- Offrire ai giovani Volontari un'opportunità di crescita personale e professionale attraverso un'esperienza densa di stimoli, in ambiente protetto e monitorato da operatori professionisti
- Stimolare le capacità progettuali e propositive dei giovani Volontari con attività da svolgere in autonomia ma da rendicontare e relazionare all'educatore e sotto la sua supervisione
- Sviluppare la capacità di lavorare in equipe e di condividere le esperienze vissute

Obiettivi e indicatori di risultato rispetto ai Destinatari del Progetto		
Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori
-Supportare il lavoro degli educatori nelle attività strutturate di grande gruppo e lo psicologo negli incontri del memo caffè	promuovere la partecipazione degli ospiti alle attività di grande gruppo	Supportare nelle attività di animazione almeno 6 ospiti della RSA
	promuovere la partecipazione di familiari di persone con Alzheimer al memo caffè	pubblicizzare il servizio presso i Comuni, Consorzio, centri anziani, Medici di base e farmacie) almeno 1 volta al mese
- Ampliare le attività di stimolazione manuale con inserimento di laboratori finalizzati anche alla personalizzazione degli spazi della struttura	aumentare i laboratori manuali	progettare con educatore e volontari almeno 1 nuovo laboratorio
		realizzare la personalizzazione di alcuni ambienti, almeno 2
- Supportare educatori e volontari nelle attività in cui viene richiesto maggior attenzione agli ospiti	aumentare le occasioni di uscita sul territorio	realizzare un calendario degli eventi in struttura e fuori sede
	aumentare il numero di ospiti che partecipano alle gite	stendere un programma delle gite annuali partecipazione di almeno 4 ospiti in più rispetto all'ordinario alle gite fuori sede
- Promuovere la cultura della cura della persona anche attraverso la vicinanza, lo stare accanto anche nella terminalità, l'essere presente anche in assenza dei familiari accanto agli ospiti in stato vegetativo	accrescere la sensibilizzazione del territorio relativamente alle tematiche della terminalità e degli stati vegetativi	realizzare un calendario degli eventi formativi aperti al territorio, almeno 2 eventi
		pubblicizzazione del calendario presso gli enti territoriali (Comuni, Consorzio servizi, Centri Anziani, Medici di base) 1 volta
		realizzazione di 1 incontro formativo e informativo aperto al territorio sulla tematica degli Stati vegetativi
		realizzazione di 1 incontro formativo e informativo aperto al territorio sulla tematica delle cure palliative ai malati

		terminali
	aumentare i momenti di compagnia degli utenti in fase di terminalità e/o in stato vegetativo	almeno 3 momenti alla settimana (con durata da definire) su ospiti da individuare di volta in volta secondo necessità

Obiettivi e indicatori di risultato rispetto ai Beneficiari del Progetto

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori
- Promuovere l'integrazione dei familiari beneficiari del progetto con l'istituzione di momenti conviviali periodici quali merende, aperitivi, in cui anche i familiari possano relazionarsi tra loro instaurando relazioni informali di auto mutuo aiuto	aumentare le occasioni di incontro tra familiari	Realizzazione di almeno 1 incontro settimanale per i parenti degli utenti in stato vegetativo o in condizione di terminalità (merenda o aperitivo)
- Aprire maggiormente al territorio i momenti di attività ludiche quali ad esempio tombole e visione di film per una maggiore sensibilizzazione dei cittadini di ogni età alle problematiche della terza e quarta età	promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività della struttura	<p>pubblicizzare il servizio presso i Comuni, Consorzio, centri anziani, Medici di base e farmacie) almeno 1 volta al mese</p> <p>realizzare 1 evento (tombolata, festa compleanni...) al mese aperta ai cittadini</p>
- Sensibilizzare i giovani al servizio civile volontario e ad un ruolo nel volontariato nelle associazioni del territorio	Promuovere la partecipazione dei giovani al Servizio civile volontario e nelle attività di volontariato locale	Publicizzare il Servizio civile nelle scuole superiori con cui si hanno convenzioni per alternanza scuola lavoro

<p>- Alleviare l'ansia e il senso di abbandono dei familiari che inseriscono il proprio caro in struttura, in modo da far vivere loro la delega alla cura specialistica dei professionisti non come un abbandono ma come una scelta di cura e qualità della vita del proprio caro</p>	<p>aumentare le occasioni di incontro</p>	<p>promuovere la partecipazione dei familiari di ospiti in stato vegetativo e/o gravemente compromessi alle iniziative della struttura, con la consegna di inviti personali almeno 1 volta al mese</p>
<p>-Accogliere i cittadini che si presentano presso le Strutture fornendo loro una corretta e completa informazione rispetto alla rete dei servizi offerti dalle Strutture e dal territorio agli anziani fragili</p>	<p>accrescere l'attività di accoglienza e informazione degli stakeholder esterni che si avvicinano alla rete dei servizi</p>	<p>Garantire l'apertura di uno sportello informazioni interno alle RSA per almeno 10 ore a settimana</p>

Obiettivi e indicatori di risultato rispetto ai Volontari del Servizio Civile

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori
<p>- Offrire ai giovani Volontari un'opportunità di crescita personale e professionale attraverso un'esperienza densa di stimoli, in ambiente protetto e monitorata da operatori professionisti</p>	<p>offrire la possibilità di partecipazione alle attività promosse dagli educatori</p>	<p>presenza di 30 ore settimanali in struttura</p>
	<p>offrire occasioni di confronto con l'educatore nella stesura dei piani di assistenza individualizzata degli ospiti della struttura</p>	<p>partecipazione alla stesura di almeno 3 PAI al mese con l'educatore</p>
	<p>offrire la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla struttura</p>	<p>partecipazione agli eventi formativi promossi (almeno 2 all'anno)</p>
	<p>offrire la possibilità di stare con ospiti con gravi disabilità nelle diverse attività promosse dalla struttura</p>	<p>almeno 3 momenti alla settimana su singoli ospiti da definire</p>

- Stimolare le capacità progettuali e propositive dei giovani Volontari con attività da svolgere in autonomia ma da rendicontare e relazionare all'educatore e sotto la sua supervisione	proporre la realizzazione e diffusione di calendari di attività e di locandine di pubblicizzazione delle stesse	realizzare e diffondere sul territorio calendari di attività ed eventi, locandine e inviti
- Sviluppare la capacità di lavorare in equipe e di condividere le esperienze vissute	offrire la partecipazione alle riunioni di equipe	partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni di equipe svolte nell'anno
- Aumentare le conoscenze settoriali specifiche e sviluppare la capacità di trasmissione delle stesse e di interazione con il pubblico	offrire l'opportunità di operare all'interno dello sportello informazioni della RSA	Garantire l'attività di accoglienza e informazione per almeno 10 ore alla settimana

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>Il progetto si propone di rispondere ai bisogni evidenziati al punto 6 attraverso azioni che permettano di definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obiettivi, strategie e indicatori - azioni e attività per il raggiungimento degli obiettivi - un sistema di monitoraggio delle attività - un sistema di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi - i risultati del progetto - i punti di forza e le criticità del progetto <p>Una progettazione efficace delle azioni elencate non può dunque limitarsi al periodo di permanenza del volontario presso l'Ente, ma deve comprendere anche la fase di preparazione all'avvio e quella di elaborazione dei risultati.</p> <p>I diagrammi proposti in seguito esplicitano (sempre con metodologia top-down) la declinazione degli obiettivi specifici proposti al punto 7 in azioni che il Progetto propone di mettere in pratica attraverso complessi di attività da realizzare con le tempistiche previste dal diagramma di Gantt proposto.</p> <p>Al fine di facilitare la lettura, abbiamo scelto di sviluppare separatamente la fase ex ante l'avvio del progetto, quella in itinere e quella ex post.</p> <p>Complesso di azioni Ex ante:</p> <p>La fase ex ante riguarda la lettura delle esigenze contestuali e la definizione delle risorse (materiali e umane) a disposizione per una risposta efficace.</p>

OBIETTIVO	AZIONI	ATTIVITA'	CHI	QUANDO
1 condividere gli obiettivi e le strategie del Progetto all'interno della struttura	diffusione dei contenuti del progetto	distribuzione del Progetto a tutte le figure professionali coinvolte nel Progetto	Responsabile del Progetto S.C.V., Coordinatore della struttura, OLP della sede accreditata, Responsabile del monitoraggio del Progetto, Selezionatore	un mese prima delle selezioni
	individuare i criteri di selezione e valutazione dei candidati	riunione di definizione dei criteri	OLP e Selezionatore	un mese prima delle selezioni
	pianificare i tempi del processo di selezione			
2 preparare l'avvio del Progetto	avvio relazione coi volontari selezionati	pubblicazione della graduatoria	Selezionatore	entro una settimana dalla fine delle selezioni
		riunione di condivisione delle modalità di avvio del Progetto	Responsabile del monitoraggio, OLP e volontari selezionati	entro due settimane dalla fine delle selezioni
		preparazione dell'accoglienza da parte dell'equipe	Responsabile del monitoraggio, OLP, equipe	entro un mese dall'avvio del Progetto
		presentazione dei volontari all'equipe	OLP, equipe, volontari scelti	entro un mese dall'avvio del Progetto
		valutazione delle modalità di avvio del Progetto	Responsabile del monitoraggio, OLP, volontari	entro un mese dall'avvio del Progetto

Complesso di azioni in itinere

La fase delle azioni in itinere è mirata alla risposta agli obiettivi esplicitati al punto 7 del Progetto con una programmazione di azioni e declinazione in attività che verranno svolte nel quadro temporale definito nello schema.

AZIONI	ATTIVITA'	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Valutazione degli ospiti insieme all'educatore e individuazione di almeno 6 soggetti da affiancare nelle attività individuali e di grande e piccolo gruppo	Conoscenza degli Ospiti e delle loro esigenze	x					x						
	Individuazione del gruppo di Ospiti da supportare durante le attività di animazione	x					x						
	Accompagnamento degli Ospiti individuati nelle attività di animazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Mappatura e contatto con i soggetti operativi nella rete dei servizi territoriali	Individuazione dei soggetti operativi nella rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani	x											
	diffusione dei materiali informativi relativi alle attività proposte dalla RSA presso i soggetti individuati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Ampliament o delle attività di animazione proposte dalla RSA	Progettazione di un nuovo laboratorio di animazione (analisi dei bisogni, individuazione di obiettivi e pianificazione di attività per il loro raggiungimento)			x									
	Realizzazione pratica in affiancamento all'animatore del laboratorio progettato		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	Verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di animazione					x			x				x
	Progettazione della personalizzazione di un ambiente della RSA			x					x				
	Realizzazione della personalizzazione dell'ambiente insieme agli Ospiti					x	x	x		x	x	x	x
Supporto delle attività di animazione che richiedono maggiore attenzione agli Ospiti	progettazione e realizzazione del calendario annuale degli eventi		x										
	stesura del programma delle gite annuali		x										

	affiancamento di almeno 4 ospiti durante le gite esterne alla struttura quando previste			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Promozione della cultura della cura e della vicinanza alla persona in condizione di terminalità e/o stato vegetativo	realizzazione grafica del calendario degli eventi formativi relativi alle cure palliative e agli stati vegetativi aperti al territorio						x						
	diffusione del calendario degli eventi sul territorio							x					
	supporto logistico alla realizzazione degli eventi formativi quando previsti								x	x	x	x	x
	individuazione in équipe dei soggetti in stato vegetativo o terminale da supportare individualmente				x	x	x	x	x	x	x	x	x
	incontro di supporto e vicinanza all'ospite in stato vegetativo o cura palliativa					x	x	x	x	x	x	x	x
	individuazione dei familiari di Ospiti in stato vegetativo che possono essere coinvolti in momenti di incontro							x	x	x	x	x	x
Promozione della integrazione dei familiari beneficiari del Progetto	individuazione dei familiari di Ospiti in stato vegetativo che possono essere coinvolti in momenti di incontro						x	x	x	x	x	x	

	predisposizione e consegna agli interessati di un invito personale						x	x	x	x	x	x	x
	supporto logistico all'organizzazione e presidio di almeno un incontro settimanale per i familiari (merenda o aperitivo)						x	x	x	x	x	x	x
Apertura delle attività ludiche previste in RSA alla cittadinanza	predisposizione della locandina relativa alla attività ludica aperta alla cittadinanza						x	x	x	x	x	x	x
	diffusione dell'informazione relativa agli eventi aperti alla cittadinanza						x	x	x	x	x	x	x
	supporto organizzativo alla animazione e presidio durante gli eventi aperti alla cittadinanza						x	x	x	x	x	x	x
Prevenzione dell'ansia e del senso di abbandono dei familiari che inseriscono il proprio caro in RSA	Individuazione delle iniziative della Rsa di cui promuovere la partecipazione dei familiari di Ospiti in stato vegetativo								x	x	x	x	x
	predisposizione e consegna degli inviti personali ai familiari								x	x	x	x	x

Accoglienza e informazione dei cittadini che si presentano presso la Rsa per informazioni	Acquisizione delle informazioni relativi alla rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani		x										
	Predisposizione di una brochure informativa relativa alla rete dei servizi		x										
	Apertura dello sportello informativo aperto alla cittadinanza presso la RSA e diffusione della brochure informativa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Crescita personale e professional e del Volontario	presenza in RSA almeno 30 ore alla settimana	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	partecipazione alla stesura di 3 Piani di Assistenza Individuale al mese con l'educatore		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
	partecipazione ad almeno 2 eventi formativi promossi dalla RSA per il proprio personale					x				x			
Sviluppo della capacità di lavoro in équipe	partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni di équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Gli obiettivi descritti al punto 7 saranno perseguiti attraverso la stretta collaborazione e il costante confronto tra i volontari e l'équipe delle due RSA, mirati alla costruzione graduale della relazione d'aiuto tra volontario e destinatari del progetto, all'acquisizione da parte del volontario di metodologie, esperienze e autonomie operative.

Le équipe delle sedi di realizzazione del Progetto sono:

RSA Papa Giovanni XXIII (Trescore Balneario)

Ruolo	Qualifica	Numero di persone
Coordinatore Responsabile	Resp. Amministrativo	1
Animatore	Educatore Professionale	2
Operatore Socio Sanitario	Operatore socio sanitario	36
Operatore sociale (stati vegetativi)	Assistente sociale	1

RSA San Paolo (Azzano San Paolo)

Ruolo	Qualifica	Numero di persone
Coordinatore Responsabile	Resp. amministrativo	1
Coordinatore	Psicologa	1
Animatore	Educatore Professionale	1
Operatore Socio Sanitario	Operatore Socio Sanitario	30

Il taglio dato al Progetto fa optare per un rapporto preferenziale tra volontario ed animatore di struttura, con le figure degli operatori socio-sanitari coinvolti a supporto delle attività pianificate.

RSA Papa Giovanni XXIII (Trescore Balneario)

ATTIVITA'	Coordinatore	Animatore	Operatore Socio Sanitario
Individuazione del gruppo di Ospiti da affiancare durante le attività di animazione		x	
Accompagnamento degli Ospiti durante le attività di animazione		x	

Progettazione di un nuovo laboratorio di animazione		x	
Realizzazione pratica in affiancamento all'animatore del laboratorio progettato		x	
Verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di animazione		x	
Progettazione della personalizzazione di un ambiente della RSA		x	
Progettazione e realizzazione del calendario annuale degli eventi		x	
Stesura del programma delle gite annuali		x	
Affiancamento di almeno 4 ospiti durante le gite esterne alla struttura quando previste		x	x
Predisposizione della locandina relativa alla attività ludica aperta alla cittadinanza		x	
Supporto organizzativo alla animazione e presidio durante gli eventi aperti alla cittadinanza		x	x
Supporto organizzativo alla animazione e presidio durante gli		x	x

eventi aperti alla cittadinanza			
Acquisizione delle informazioni relative alla rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani	x		
Predisposizione di una brochure informativa relativa alla rete dei servizi	x		
Apertura dello sportello informativo aperto alla cittadinanza presso la RSA e diffusione della brochure informativa	x		
presenza in RSA almeno 30 ore alla settimana	x	x	x
Partecipazione alla stesura di 3 Piani di Assistenza Individuale (PAI) al mese con l'animatore		x	
Partecipazione ad almeno 2 eventi formativi promossi dalla RSA per il proprio personale	x	x	x
Partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni di équipe		x	x
Realizzazione grafica del calendario degli eventi formativi relativi alle cure palliative e agli stati vegetativi aperti al territorio	x		
Supporto logistico	x	x	x

alla realizzazione degli eventi formativi e laboratori quando previsti			
RSA San Paolo (Azzano San Paolo)			
ATTIVITA'	Coordinatore	Animatore	Operatore Socio Sanitario
Individuazione del gruppo di Ospiti da affiancare durante le attività di animazione		x	
Accompagnamento degli Ospiti durante le attività di animazione		x	x
Progettazione di un nuovo laboratorio di animazione		x	
Realizzazione pratica in affiancamento all'animatore del laboratorio progettato		x	
Verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di animazione		x	
Progettazione della personalizzazione di un ambiente della RSA		x	
Progettazione e realizzazione del calendario annuale degli eventi		x	
Stesura del programma delle gite annuali		x	
Affiancamento di almeno 4 ospiti		x	x

durante le gite esterne alla struttura quando previste			
Predisposizione della locandina relativa alla attività ludica aperta alla cittadinanza		x	
Supporto organizzativo alla animazione e presidio durante gli eventi aperti alla cittadinanza		x	x
Acquisizione delle informazioni relative alla rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani	x		
Predisposizione di una brochure informativa relativa alla rete dei servizi	x		
Apertura dello sportello informativo aperto alla cittadinanza presso la RSA e diffusione della brochure informativa	x		
presenza in RSA almeno 30 ore alla settimana	x	x	x
Partecipazione alla stesura di 3 Piani di Assistenza Individuale (PAI) al mese con l'animatore		x	

Partecipazione ad almeno 2 eventi formativi promossi dalla RSA per il proprio personale	x	x	x
Partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni di équipe	x	x	x

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Segue il quadro sinottico che sintetizza il ruolo del volontario

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
Conoscenza degli Ospiti e delle loro esigenze	Lettura del Piano di Assistenza Individuale di ciascun Ospite della RSA e osservazione degli ospiti durante le attività di animazione individuali e di gruppo, supportato dall'educatore
Individuazione del gruppo di Ospiti da affiancare durante le attività di animazione	Stesura insieme all'Educatore di un elenco di Ospiti da affiancare
Accompagnamento e sostegno degli Ospiti durante le attività di animazione	Il volontario aiuta nell'accompagnamento gli ospiti individuati dal Nucleo al luogo di svolgimento dell'attività, partecipa alla supervisione individualmente lo svolgimento della attività e al termine aiuta nel riaccompagnare gli Ospiti nel Nucleo
Individuazione dei soggetti operativi nella rete di servizi rivolti agli anziani	Ricerca attiva su internet con localizzazione della sede e individuazione dei referenti dei servizi e dei loro contatti, supervisionato dal coordinatore
Diffusione dei materiali informativi relativi alle attività organizzate in RSA	Predisposizione di una brochure e sua diffusione via mail insieme all'animatore
Progettazione di un nuovo laboratorio di animazione	Individuazione insieme all'Educatore di un bisogno socio-educativo-relazionale comune a più ospiti non ancora soddisfatto, dei relativi obiettivi perseguibili e della attività per raggiungerli.
Realizzazione pratica in affiancamento all'animatore del laboratorio progettato	Il volontario predispone i materiali e gli strumenti necessari per lo svolgimento del laboratorio, presenta il laboratorio agli Ospiti, ne presidia lo svolgimento

	insieme all'animatore
Verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto di animazione	Il volontario affianca l'Educatore durante la riunione per discutere il raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun Ospite, in equipe
Progettazione della personalizzazione di un ambiente della RSA	Il volontario individua insieme all'Educatore la camera di un Ospite da personalizzare, legge la Storia di Vita e il Piano di Assistenza Individuale dell'Ospite, effettua un colloquio con l'Ospite e con i familiari, predispone un elenco dei materiali necessari per la personalizzazione.
Realizzazione della personalizzazione dell'ambiente insieme agli Ospiti	Il volontario reperisce all'interno della RSA o su internet i materiali necessari alla personalizzazione, li dispone insieme all'Ospite e/o ai familiari nella stanza, effettua un intervento di stimolazione dell'Ospite alla narrazione autobiografica partendo dagli elementi di personalizzazione della stanza supervisionato dall'Educatore
Progettazione e realizzazione del calendario annuale degli eventi	Il volontario partecipa alla riunione con l'animatore e il gruppo dei volontari della Associazione operativa in Rsa per la definizione del calendario degli eventi, tiene il verbale della riunione e elabora a pc il calendario degli eventi e le locandine di presentazione di ciascun evento
Stesura del programma delle gite annuali	Il volontario partecipa alla riunione con l'Educatore e il gruppo dei volontari della Associazione operativa in Rsa per la definizione del calendario delle gite annuali, tiene il verbale della riunione e elabora a pc il calendario delle gite e la locandina di presentazione di ciascuna gita
Affiancamento di almeno 4 ospiti durante le gite esterne alla struttura quando previste	Il volontario partecipa alle gite previste affiancando e supervisionando personalmente 4 Ospiti
Realizzazione grafica del calendario degli eventi formativi relativi alle cure palliative e agli stati vegetativi, aperti al territorio	Il volontario partecipa alla riunione con il Coordinatore della RSA per la definizione del calendario degli eventi formativi, tiene il verbale della riunione e elabora a pc il calendario
Diffusione del calendario degli eventi	Il volontario diffonde via mail il

sul territorio	calendario a tutti i soggetti istituzionali della rete territoriale e privati interessati supervisionato dall'Educatore
Supporto logistico alla realizzazione degli eventi formativi quando previsti	Il volontario prepara l'ambiente dove la formazione si svolge, accoglie le persone che intervengono alla formazione e distribuisce loro i materiali predisposti in collaborazione con il Coordinatore
Individuazione in équipe dei soggetti in stato vegetativo o terminale da supportare individualmente	Il volontario partecipa all'équipe multidisciplinare degli stati vegetativi e cure palliative, riceve istruzioni sulla modalità di svolgimento degli incontri con gli ospiti, tiene il verbale dell'équipe, stila insieme al medico l'elenco dei soggetti da supportare individualmente
Incontro di supporto e vicinanza all'ospite in stato vegetativo o cura palliativa	Il volontario incontra almeno una volta alla settimana i soggetti individuati secondo le istruzioni ricevute durante l'équipe e ne stila una breve relazione che verrà supervisionata dall'educatore ed eventualmente dallo psicologo
Individuazione dei familiari di Ospiti in stato vegetativo o terminale che possono essere coinvolti in momenti di incontro	Il volontario partecipa alla riunione di équipe multidisciplinare degli stati vegetativi e cure palliative e stila con la collaborazione degli altri professionisti l'elenco dei familiari da coinvolgere in un momento di incontro conviviale
Predisposizione e consegna agli interessati di un invito personale	Il volontario, coordinato dall'educatore, stende un calendario mensile di momenti di incontro conviviale per i familiari, predispose graficamente degli inviti personali, incontra personalmente i familiari e consegna l'invito
Supporto logistico all'organizzazione e presidio di almeno un incontro settimanale per i familiari (merenda o aperitivo)	Il volontario prepara l'ambiente dove l'incontro conviviale si svolge, accoglie le persone che intervengono all'incontro e supporta l'Educatore o lo psicologo nel facilitare la conversazione
Predisposizione della locandina relativa alla attività ludica aperta alla cittadinanza	Il volontario effettua con l'Educatore una riunione nella quale riceve indicazioni sulle attività ludiche del mese successivo che possono essere

	aperte alla cittadinanza e predispone graficamente apposita locandina e volantini di presentazione
Diffusione dell'informazione relativa agli eventi aperti alla cittadinanza	Il volontario distribuisce la locandina da apporre nelle bacheche comunali e negli altri luoghi di socialità presenti sul territorio, dove deposita anche gli appositi volantini
Supporto organizzativo alla animazione e presidio durante gli eventi aperti alla cittadinanza	Il volontario prepara l'ambiente dove l'attività ludica si svolge, accoglie i cittadini che intervengono alla attività e facilita l'interazione tra i cittadini e gli ospiti e i familiari che partecipano alla stessa attività in collaborazione con l'Educatore
Individuazione delle iniziative della Rsa di cui promuovere la partecipazione dei familiari di Ospiti in stato vegetativo	Il volontario effettua con l'Educatore una riunione nella quale si valuta in quali iniziative della Rsa è opportuno coinvolgere i familiari di Ospiti in stato vegetativo e stende relativo verbale
Predisposizione e consegna degli inviti personali ai familiari	Il volontario predispone graficamente gli inviti e li consegna personalmente ai familiari sotto la supervisione dell'Educatore
Acquisizione delle informazioni relative alla rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani	Il volontario effettua una riunione con il Coordinatore della RSA durante la quale riceve le principali informazioni relative alla rete dei servizi territoriali rivolti agli anziani e le indicazioni relative a possibili approfondimenti su internet
Predisposizione di una brochure informativa relativa alla rete dei servizi	Il volontario predispone graficamente una brochure informativa relativa alla rete dei servizi che verrà controllata dall'educatore
Apertura dello sportello informativo aperto alla cittadinanza presso la RSA e diffusione della brochure informativa	Il volontario garantisce l'apertura dello sportello informativo in orari settimanali concordati, si occupa nell'accoglienza dei cittadini che si recano presso la Rsa per informazioni, fornisce le informazioni richieste, diffonde la brochure predisposta. In questa attività il coordinatore della struttura lo affianca e lo supervisiona.
Presenza in RSA almeno 30 ore alla settimana	Il volontario garantisce la propria presenza in Rsa per lo svolgimento di tutte le attività indicate per almeno 30

	ore alla settimana e partecipa col Coordinatore alla predisposizione del proprio programma di attività settimanale
Partecipazione alla stesura di 3 Piani di Assistenza Individuale (PAI) al mese con l'animatore	Il volontario partecipa attivamente a 3 Riunioni PAI al mese fornendo il proprio contributo di osservazione relativamente in particolare a quanto riguarda le attività di animazione gestite dall'Educatore
Partecipazione ad almeno 2 eventi formativi promossi dalla RSA per il proprio personale	Il Volontario partecipa ad almeno 2 eventi formativi stendendo personalmente un Verbale dell'incontro di formazione
Partecipazione ad almeno il 50% delle riunioni di équipe	Il Volontario partecipa ad almeno il 50% delle riunioni multidisciplinari di équipe stendendo personalmente il Verbale della riunione.
Sensibilizzazione dei giovani al servizio civile volontario e alla partecipazione delle attività delle associazioni di volontariato	Partecipazione del volontario agli incontri con gli studenti coinvolti negli stage di alternanza scuola lavoro, supervisionati dall'Educatore. In questi incontri il volontario racconterà la sua esperienza come VSC. Partecipazione agli eventi organizzati dai volontari delle associazioni presso le strutture con diffusione delle iniziative presso i poli scolastici con la consegna delle locandine

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

2

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria a seconda delle esigenze del Servizio
- Rispetto della privacy relativa ai dati degli utenti del Servizio
- Disponibilità ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblici
- Disponibilità ad utilizzare i mezzi di trasporto del Servizio
- Disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale.
- Flessibilità oraria e spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale per la partecipazione alla formazione generale
- Disponibilità a partecipare a particolari attività durante il weekend (uscite gite e feste)
- Disponibilità a partecipare a soggiorni vacanza organizzati dall'ente
- Rispetto del Codice Etico di Società Dolce

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato				
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	RSA PAPA GIOVANNI XXIII	TRESCORE B.RIO	Via Damiano Chiesa 28	127142	1	Laura Carlozzo	24/12/1980	CRLIRA80T64L388I			
2	RSA Azzano San Paolo	Azzano San Paolo	Via Trento 1	127141	1	Marianna Rizzi	2/08/1976	RZZMNN76M42L388O			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività di sensibilizzazione del Servizio civile nazionale:

- Almeno **6** ore di sensibilizzazione ai contenuti del presente Progetto di Servizio Civile Nazionale sono previste contestualmente alle attività di promozione degli eventi di socializzazione dei destinatari e di sensibilizzazione al tema della cura dell'anziano attraverso le quali ci si propone di valorizzare l'esperienza dei volontari. Tali eventi saranno così articolati:
- Distribuzione di materiale informativo relativo al progetto e al Servizio Civile Nazionale in occasione delle attività congiunte con le scuole in convenzione per i tirocini di alternanza scuola lavoro: almeno 3 ore
- Allestimento di banchetti informativi in occasione di eventi di socializzazione a cui le strutture decidano di partecipare: almeno 3 ore
- Ulteriori **15** ore del Progetto di ciascun volontario saranno destinate alla collaborazione con il Responsabile del Servizio Civile e con l'Ufficio Marketing dell'Ente o un suo delegato, per la collaborazione alla realizzazione e alla diffusione di materiale informativo circa i Progetti di Servizio Civile proposti dall'Ente ospitante.
- Tale collaborazione ha l'obiettivo di far tesoro dell'esperienza del volontario per
- individuare strategie comunicative per il raggiungimento di coetanei che, come lo è stato lui, possano essere interessati a quest'esperienza e di arricchire il contenuto e la trasparenza dell'azione promozionale con il suo ruolo di "testimone oculare e
- protagonista" di un Progetto di Servizio Civile dell'Ente

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari si fa riferimento ai criteri stabiliti dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in SCN".

RECLUTAMENTO E SELEZIONE

Rispetto ai criteri di selezione dei volontari saranno selezionati inoltre giovani con bassa scolarizzazione e giovani che abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile dell'anno precedente, senza essere stati selezionati.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

Nessuno

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Per L'Ente il monitoraggio è lo strumento votato alla costante realizzazione concreta degli intenti e delle strategie dichiarati a livello progettuale, che avviene attraverso il periodico confronto con la realtà operativa, per propria natura mutevole e mai totalmente prevedibile in sede progettuale.

Il modello di monitoraggio al quale il presente progetto aderisce, attribuisce una rilevanza particolare, nelle scelte di realizzazione concreta del progetto, al seguente elenco di variabili:

1. competenze pregresse del volontario, che, mai totalmente pre-determinabili, incidono sui tempi di inserimento, di acquisizione di autonomie, di interpretazione delle varie fasi progettuali, e sull'esito dei percorsi formativi a sostegno del progetto
2. rapporti tra il volontario e gli operatori, gli altri volontari, i destinatari del progetto, che incidono sull'inserimento e la conseguente riorganizzazione del gruppo operativo, sull'efficacia dei singoli interventi, sullo sviluppo del Progetto nella sua interezza
3. esiti della formazione specifica, che incidono sui tempi di realizzazione del Progetto e sul livello degli obiettivi realisticamente perseguibili
4. ricadute esterne del Progetto, che possono essere fonti di correzioni o rilanci progettuali
5. raggiungimento degli obiettivi, che durante lo svolgimento del Progetto è un indice di efficacia e adeguatezza, quindi un possibile spunto di correzione e rilancio ed a consuntivo è un importante elemento di riflessione su quanto fatto ed il punto di partenza per una eventuale riprogettazione.

L'elenco considerato, benché non esaustivo, fornisce dal nostro punto di vista gli elementi essenziali per la costruzione di un Piano di monitoraggio che concili le ovvie esigenze di efficacia con quelle, altrettanto imprescindibili, di snellezza e immediatezza applicativa e

cognitiva.

Poiché le variabili considerate hanno tempi d'incidenza differenziati e metodi di rilevazione eterogenei, abbiamo ritenuto opportuno strutturare il monitoraggio in tre macro-fasi: ex-ante, in itinere ed ex post. Il monitoraggio in itinere è a sua volta scandito in tre quadrimestri, ad ognuno dei quali corrisponde una fase di monitoraggio.

Per ciascuna fase saranno valutate variabili specifiche, che assumono particolare rilevanza in quello specifico stato del progetto e che si prestano ad una specifica scelta di rilevazione.

La tabella sottostante riassume la strutturazione per fasi del piano di monitoraggio, individuando per ciascuna fase le variabili monitorate e per ciascuna variabile i metodi di rilevazione adottati, gli aspetti del progetto eventualmente coinvolti in un'azione di ricalibrazione, i ruoli interni all'organigramma del Servizio Civile coinvolti.

fase	quando	variabili monitorate	ricadute sul progetto	ruoli coinvolti	modalità di rilevazione	metodo di registrazione
ex ante	entro una settimana dall'avvio	competenze pregresse del volontario	negoiazione della programmazione del progetto individuazione e del livello di autonomia rispetto alle attività proposte	esperto del monitoraggio, OLP, volontario	riunione di equipe dei ruoli coinvolti	verbale di riunione
in itinere	I quadrimestre	esperienza del volontario e relazioni tra operatori e utenti	calibrazione del piano delle attività e delle autonomie	esperto del monitoraggio, OLP, volontario	riunione programmata tra esperto del monitoraggio, OLP e volontario	verbale di riunione
		percorso formativo	individuazione dei contenuti della formazione specifica	OLP, volontario	intervista dell'OLP al volontario	verbale dell'intervista
			eventuale ricalibrazione del piano delle attività	esperto del monitoraggio, volontario	autovalutazione del volontario	scheda di soddisfazione della formazione

	II quadrimestre	crescita del giovane, rapporti coi destinatari del progetto	eventuale rinegoziazione e della programmazione delle attività	esperto del monitoraggio, OLP, volontario	riunione programmata tra esperto del monitoraggio, OLP e volontario	verbale di riunione					
			rinegoziazione e delle autonomie								
	III quadrimestre	sensibilizzazione al servizio civile	eventuale ridefinizione delle strategie di sensibilizzazione	esperto del monitoraggio e volontario	colloquio	verbale di colloquio					
							soddisfazione e raggiungimento degli obiettivi relativi al volontario	elementi di valutazione per l'orientamento di un corretto piano di studi	esperto del monitoraggio, OLP e volontario	colloquio	verbale di colloquio
								individuazione e di elementi di criticità del progetto	esperto del monitoraggio, OLP e volontario	colloquio	verbale di colloquio con note per azioni correttive
								individuazione e di nuove proposte di riprogettazione	esperto del monitoraggio, OLP e equipe	riunione di equipe con i soggetti coinvolti	verbale di riunione
	ex post	entro un mese dalla conclusione del progetto	soddisfazione dei destinatari del progetto	individuazione e di elementi propedeutici per una riprogettazione	esperto del monitoraggio e volontario	questionario	esito del questionario				
soddisfazione dell'OLP			esperto del monitoraggio e OLP		intervista	verbale					
soddisfazione dei beneficiari del progetto (parenti ed utenti)			esperto del monitoraggio e beneficiari del progetto (parenti		intervista e riunione di equipe	verbali					

				e/o utenti, equipe		
		percentuale di realizzazione delle attività programmate		esperto del monitoraggio, e OLP	confronto tra le attività realizzate e quelle progettate	breve analisi dei dati rilevati
		raggiungimento relativi ai destinatari e beneficiari degli obiettivi			rilevazione degli indicatori di miglioramento	breve analisi degli indicatori rilevati

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si ASSOCIAZIONE MOSAICO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il Progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie destinate in particolare alle seguenti attività:

- Partecipazione dei volontari a manifestazioni, iniziative o attività organizzate sul territorio per favorire la socializzazione degli ospiti (200€ annue per Volontario; totale 400€)
- Materiale di consumo per la realizzazione delle attività (€ 200 annue per

Volontario; totale € 400)
 ➤ Spese per la Formazione Specifica (2000 € complessive)
 Totale Risorse Finanziarie su Base Annue per 2 Volontari: €2800

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Nessuno

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Vengono messi a disposizione del progetto di servizio civile:

- sedi (per incontri, formazione specifica, realizzazione di attività, pasti, ecc...);
- materiale didattico e docenti per la Formazione specifica;
- attrezzature varie (stereo, fotocamere, telecamere, lavagna luminosa, ecc.);
- materiale di consumo per la realizzazione delle attività (cancelleria, materiale per i laboratori..)
- postazioni PC e accesso a internet;
- documentazione per la consultazione (riviste, libri, video);
- utilizzo di un'automobile, previo accordo con gli operatori referenti e possesso dei requisiti;
- biglietti di ingresso ad iniziative rivolte agli ospiti
- biglietti per i mezzi di trasporto pubblici in caso di accompagnamenti
- Nello specifico in relazione alle singole attività previste al punto 8.3 indichiamo le risorse tecniche e strumentali previste:

ATTIVITA'	RISORSE NECESSARIE
Analisi dei bisogni	Postazione computer con accesso internet, biblioteca tematica
Verifica adeguatezza del materiale disponibile	Materiale ludico, motorio, musicale e educativo dei servizi
Partecipazione alle quotidiane attività di sezione e intersezione	Materiale ludico, motorio, musicale ed educativo dei servizi
Analisi delle opportunità di sviluppo delle attività di sezione e intersezione mirata all'individualizzazione dei percorsi educativi	Postazione computer con accesso internet, biblioteca tematica
Proposta di nuove attività	Materiale ludico ed educativo del nido, e della scuola dell'infanzia eventualmente integrato su richiesta del volontario
Proposta di percorsi educativi individuali da realizzare in sezione e intersezione	Materiale ludico ed educativo dei servizi

Adeguamento strumentale (spazi, materiale, organizzazione)	Postazione computer con accesso internet + telefono e fax
Sperimentazione attività	Materiale ludico, motorio ed educativo dei servizi, eventualmente integrato su richiesta del volontario
Messa a regime attività	Materiale ludico, motorio, musicale ed educativo dei servizi, eventualmente integrato su richiesta del volontario
Incontro con gli altri volontari impegnati sul progetto e i gruppi di lavoro delle sedi di realizzazione del progetto	Titolo di viaggio se necessario per spostamenti
Osservazione guidata alle attività di sezione, intersezione e supplementari proposte nelle altre sedi di realizzazione del progetto	Postazione computer con accesso internet, biblioteca tematica
Proposta di percorsi educativi di intersezione	Materiale ludico, motorio, musicale ed educativo dei servizi, eventualmente integrato su richiesta del volontario

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il nostro Ente ha in essere una Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Agli studenti dell'Università che sceglieranno di aderire al presente progetto, verranno attribuiti gli eventuali crediti formativi .

27)Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

28)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Società Dolce, su richiesta del volontario, rilascia un certificato di servizio utile ai fini del curriculum vitae che specifica le azioni svolte e le competenze acquisite dai volontari durante il periodo del servizio civile.

Le competenze possono essere:

1. competenze di base: capacità di stare in un rapporto di lavoro (ad esempio rispetto degli orari, dei ruoli, dei regolamenti)
2. competenze tecniche professionali: capacità di osservazione e gestione della relazione, sviluppo di abilità tecniche specifiche e laboratoriali alla tipologia di servizio
3. competenze trasversali: capacità di lavoro in autonomia e in equipe, capacità di ascolto all'interno del gruppo, capacità di gestione dei momenti di crisi, abilità comunicative/relazionali.

Inoltre Società Dolce ad ogni Volontario rilascia un Attestato di partecipazione al corso "La prevenzione dei rischi nel lavoro sociale"

Tale Attestato, unitamente agli esiti delle valutazioni fatte in sede di Monitoraggio del Progetto, costituiranno titolo privilegiato per eventuali proposte di lavoro al Volontario presso i Servizi di Società Dolce

Formazione generale dei volontari

L'intero monte ore di formazione generale sarà erogato entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale"

(Decreto Capo del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile del 19 luglio 2013).

29) Sede di realizzazione:

La sede di realizzazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nella seguente sede: RSA PAPAGIOVANNI XXIII Trescore Balneario e RSA AZZANO Azzano San Paolo

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale è effettuata **con formatori accreditati** nel sistema formativo di Associazione Mosaico, ente accreditato di prima classe. Le classi saranno composte da un numero massimo di 25 partecipanti

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Associazione Mosaico cod. accr. NZ00455

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontari in Servizio Civile.

Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di moderatore e facilitatore del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare

le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Infine a partire dall'anno 2008 si è deciso di implementare la formazione generale con un modulo di 6 ore somministrato con apposita piattaforma e-learning. Detta piattaforma è stata continuamente aggiornata nei contenuti e nelle modalità di fruizione grazie ai suggerimenti dei volontari in servizio civile.

33)Contenuti della formazione:

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 4 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (4 ore): Elementi di Protezione Civile

Modulo 8 (5 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

Modulo 9 (6 ore con metodologia e-learning): Difesa non armata e nonviolenta

34)Durata:

41 ore, strutturate in nove moduli

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Rsa Papa Giovanni XXIII via Damiano Chiesa, 28 Trescore Balneario (Bg)

RSA Azzano, via Trento 1, Azzano San Paolo (Bg)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marco Fumagalli nato a Monza il 20/05/1962

Adele Carli, Nata a Sarnico (Bg) il 02/01/1978

Carlozzo Laura, nata Trescore Balneario (Bg) il 24/12/1980

Claudio Colucci, nato ad Andria il 21/12/1967

Poggi Elisabetta, nata a Milano il 14/03/1964

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Marco Fumagalli: Animatore Sociale Diplomato Isef, Docente Metodologia del lavoro sociale, Brain trainer, esperto di Approccio Protesico all'assistenza

Adele Carli: Laureata in psicologia clinica e di comunità, iscritta all'albo degli psicologi della Lombardia dal 2006 (n. 10142) Specializzata in Psicoterapia Biosistemica, iscritta all'albo degli psicoterapeuti della Lombardia dal 2011. Esperta in formazione sull'anziano fragile e affetto da demenza, sostegno ai caregiver, interventi domiciliari, gestione gruppi di auto mutuo-aiuto in strutture socio-sanitarie (Rsa) e servizi di MemoCafé (Alzheimercafé), formazione e supervisione agli operatori.

Carlozzo Laura: laurea in scienze dell'educazione 2004 e specialistica, educatore professionale dal 2003 presso CDI e RSA Trescore Balneario, dal 2005 al 2010

docente in animazione sociale presso CFP nei corsi per Operatore Socio Sanitario

Claudio Colucci: Responsabile dell'Ufficio Sicurezza e Igiene dell'Ente, presso la quale ha maturato anni di esperienza in qualità di formatore con docenze relative alla prevenzione dei rischi nel lavoro sociale e al sistema HACCP.

Poggi Elisabetta: laurea in architettura, dal 2009 coordinatore di servizi sociosanitari residenziali, semiresidenziali e domiciliari, dal 2012 volontario formato in cure palliative presso Hospice di Capriate, progettazione, realizzazione di progetti su pazienti in fase di terminalità, relatore di progetti di assistenza in convegni e congressi pubblici 2014, 2015, 2016

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Gli incontri, saranno realizzati attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche miste che includono lezioni frontali individuali o di gruppo, momenti di partecipazione attiva quali lavori di gruppo, riunioni di equipe, role playing, simulazioni, studi di Casi e project work, convegni.

L'Ente prevede la realizzazione di alcune attività formative specifiche di carattere **trasversale**, con particolare riferimento ai moduli relativi all'acquisizione di:

- 1) buone prassi comunicative e relazionali con l'utenza e in modo specifico con utenza fragile
- 2) norme a tutela della sicurezza di sé e degli utenti
- 3) consapevolezza riguardo alle opportunità e alla portata dell'intervento lavorativo nel sociale.

Riteniamo infatti che tutti i servizi dell'Ente condividano, al di là delle differenze contestuali e operative, la centralità della comunicazione e relazione con l'altro e la richiesta di attuazione di scrupolose prassi finalizzate alla tutela della salute di operatori e utenti.

Riteniamo inoltre che sia utile e formativo, al fine di completare il quadro cognitivo e di stimolare eventuali interessi anche di tipo professionale, approfondire i molteplici ambiti di azione del lavoro sociale.

40) Contenuti della formazione:

Unità didattiche per la formazione specifica		
unità didattiche	ore	docenti
valutazione ex ante delle conoscenze dei servizi in ingresso	3	Adele Carli
presentazione del progetto, obiettivi generali e obiettivi specifici	3	Carlozzo Laura

presentazione dell'equipe, ruoli e funzioni	2	Poggi Elisabetta
presentazione dei servizi residenziali RSA, semiresidenziali CDI, domiciliari ADI, SAD	4	Poggi Elisabetta
le attività educative nei servizi RSA	2	Carlozzo Laura
i laboratori	2	Carlozzo Laura
le uscite sul territorio	2	Carlozzo Laura
l'accompagnamento educativo	2	Carlozzo Laura
l'accoglienza dell'utente anziano fragile	2	Carlozzo Laura
l'accoglienza e informazione di orientamento ai servizi	2	Poggi Elisabetta
la comunicazione	2	Marco Fumagalli
il lavoro in equipe	2	Marco Fumagalli
cosa è un PAI piano di assistenza individualizzato, esperienza di stesura di Pai in equipe	12	Carlozzo Laura
seminari e convegni sul Gental Care, sulle cure palliative e sugli stati vegetativi	10	Adele Carli, Marco Fumagalli, Poggi Elisabetta
la prevenzione dei rischi nel lavoro sociale: modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	12	Claudio Colucci
62		

41)Durata:

<p>62 ore totali, di cui 12 dedicate a la prevenzione dei rischi nel lavoro sociale.</p> <p>50 ore (> 80 %) saranno erogate entro 180 giorni dall'avvio del progetto per consentire ai volontari di appropriarsi di tutte le informazioni relative al progetto e per conoscere Ente ospitante e servizi interni ed esterni ad esso.</p> <p>12 ore (20%) saranno erogate entro il 270 giorno per consentire l'approfondimento degli obiettivi del progetto avendo acquisito già conoscenze specifiche del servizio e del contesto in cui si sviluppa il progetto.</p>

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della formazione generale e specifica è dichiarato nel sistema di formazione presentato all'atto della richiesta di accreditamento, in quanto Associazione Mosaico è ente di I classe.

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio dei volontari sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

28 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'Ente

Pietro Segata